ANNO II N. 265 DOMENICA 11-LUNEDI 12 Marzo 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. ... pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3. —

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi
Vano tentativo nemico sul Carso
Attività aerea
Nostri velivoli su Maggia

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 11 marzo 1917 — Bollettino N. 566

Lungo tutta la fronte, nella giornata del 10, azioni sparse delle artiglierie specialmente intense nella zona di valle d'Adige e in quella ad oriente di Gorizia. Sul Carso, un tentativo di irruzione contro le nostre linee sull'altura di quota 144 fu prontamente respinto.

Il tempo sereno favorì l'attività aerea da entrambe le parti, accompagnata dal lancio di bombe: da parte nostra nessun danno. Nella serata nostri velivoli bombardarono il Vallone di Muggia e i cantieri di S. Rocco e di S. Sabba, sulla baia di Muggia. Furono osservati vasti incendi.

Generale CADORNA

Nuovo arrivo di prigionieri italiani

COMO, 11. Stamane alle 6.30 è giunto un treno della croce rossa svizzera che trasporta in Italia 311 prigionieri italiani dei quali 300 soldati e 11 ufficiali restituiti dall'Austriaungheria in cambio di altrettanti prigionieri austriaci restituiti dalla Italia. Il treno era accompagnato dal senatore Frascara, dal colonnello della croce rossa Morini e dal delegato generale della croce rossa colonnello Bvesi.

Alla stazione erano ad attendere i fratelli rimpatrianti il conte senatore della Somaglia presidente della croce rossa il comm. Cagnoni il prefetto comm. Olivieri, il sindaco comm. Rosati e tutte le autorità civili e militari. Le dame della sezione di Como della croce rossa hanno offerto una refezione agli ufficiali e alle dame che accompagnavano il treno.

I feriti sono ripartiti alle 7.30 per Monza ove sono stati trasportati nell'ospedale di San Giuseppe fatti segno lungo il percorso a grandi dimostrazioni di simpatia. Il treno riparte per la Svizzera oggi recando 340 austriaci concentrati nell'ospedale di Como che debbono essere restituiti all'Austria.

Quasi tre miliardi raccolti.

ROMA 11. — Secondo notizie telegrafiche pervenute alla presidenza del consorzio finanziario bancario pel collocamento del nuovo consolidato 5 per cento le sottoscrizioni raccolte fino alla data 11 presso la Banca d'Italia e a tutto giorno il 10 presso le altre consorziate rappresentano complessivamente un capitale di oltre due miliardi e 900 milioni, e il totale delle sottoscrizioni in contanti supera un capitale di 2 miliardi di lire. (Stef.)

Combattimenti in Francia

Il comunicato ufficiale del 10 sera dice: Con tempo favorevole svolsero combattimenti in terreno avanzato nella regione dell'Ancre. In champagne l'attività ripresa alla sera. In oriente niente di particolare.

Otto tedeschi condannati nell'America

FLORENCE, 11. — (Carolina del sud). Otto ufficiali tedeschi del piroscafo Aiebelfe's colpevoli di affondamento di questa nave nel porto di Charleston furono condannati ad un anno di detenzione in una casa di pena dell'Atlante a 500 dollari di multa ciascuno. (Stef.)

I tedeschi ritornano in Germania

LONDRA, 11. I giornali hanno da Copenaghen 10 Bernstorff arrivò oggi alle 1.30 del mattino a Christiania con 200 tedeschi. Questi dichiarano che il vapore fu trattenuto 12 giorni ad Halifax.

Le autorità procedettero ad un minuzioso esame della nave trattando i tedeschi con perfetta cortesia. Un certo numero di consoli tedeschi ricevettero l'ordine di ritornare a New York dovendo essere inviati al Messico. Si credesi che Bernstorff lascerà Cristiania per Copenaghen. Stef.

Il comunicato belga

LEHAVRE, 11. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: lotta di artiglieria fra Dixmude e Nieuport, lotta a colpi di bombe nella regione di Steenstraete. Stef.

L'agitazione in Francia prima del voto di fiducia

PARIGI, 11. (Ritardato) Una nota ufficiosa dice: Gli Ambulacri della camera presentano stasera una grande animazione. Sembra che l'ultima seduta aumentasse il disaggio denunciato ieri alla Tribuna da Briand e che se si prolungasse potrebbe paralizzare l'opera del governo e del parlamento. Per uscire da questa situazione si tratterebbe di provocare una grande discussione sulla politica generale che permetterebbe ai partigiani ed agli avversari del gabinetto di prendere nettamente una posizione. La camera così potrebbe dire ciocchè attende dal governo. Questo sarebbe disposto ad accettare interpellanze. (Stef.)

Il prezzo dei grassi di maiali e il divieto di vendita dei dolciumi

ROMA, 11. Il commissario generale dei consumi comunica: Il prezzo massimo di calmiere fissato con ordinanza di ieri per la vendita al minuto dei grassi di maiale (lardo, strutto ecc.) è di lire quattro e centesimi ottanta al chilogramma oltre il dazio ove esista. Ogni diversa indicazione non può dipendere che da errore di stampa e trasmissione.

Si comunica pure che andando in vigore il decreto sulla limitazione e vendita dei dolci cessa naturalmente l'applicazione del decreto 8 gennaio u. s. dei tre giorni di divieto di vendita. Stef.

Come si chiuderà la discussione sulla politica annonaria.

I deputati friulani.

Poichè — dice il «giornale d'Italia» la discussione sui problemi degli approvvigionamenti e dei consumi, è uscita dalla linea tecnica (sia pure intonata a critiche) per entrare nel campo d'una ben più importante e vitale questione, quella della guerra (vedi Grosso Campana, Restivo e Ferri) un gruppo notevole di deputati di tutte le parti della Camera, per far cessare ogni dubbio nel paese sulla condotta della Camera e perchè questa si dimostri all'altezza del popopolo che nel silenzio, combatte ogni pericolo e sopporta ogni sacrificio ha redatto un vibrante ordine del giorno che porterà una nota di patriottismo, di fede e di incoraggiamento nella assemblea, ove sinora sono echeggiate soltanto acerbe grida di rampogna e di critica, contro gli uomini che vollero la guerra e contro i mezzi che si impiegarono.

L'ordine del giorno, che non vuole essere di sfiducia, ma piuttosto di sprone al Governo, è una risposta al neutralismo sarà, svolto dall'on. Girardini.

L'ORDINE DEL GIORNO:

«La Camera confida che il Governo «consapevole del nobile e tenace sforzo «del Paese, saprà condurlo alla vittoria, intensificando l'attività militare e civile e tutelandolo nel suo «patrimonio di aspirazioni e nella sua «azione da ogni colpevole insidia».

L'ordine del giorno è stato firmato da cinquantasei deputati: capolista, l'on. Giuseppe Girardini, ch'ebbe anche l'incarico di svolgerlo. Ma oltre il nome del Deputato per il collegio di Udine figurano tra i firmatari tutti gli altri deputati friulani, meno i due sottosegretari di Stato che non potevano firmare perchè partecipanti al Gabinetto e l'on. Chiaradia; e cioè gli onorevoli: Ciriani, Di Caporiacco, Gortani, Hierschell, Rota. Anche in questa occasione, il Friuli ha rinnovato le sue prove di alto, sereno, inconcusso patriottismo.

A questo proposito, Belcredi, corrispondente da Roma dell'Adriatico (e uno dei corrispondenti più accreditati), scrive:

L'on. Girardini ha avuto da molti suoi colleghi un assai onorevole compito, ch'egli risolverà da pari suo. Molti deputati interventisti si erano doluti e preoccupati del soffio neutralista che oratori socialisti e giolittiani avevano ripetutamente e insistentemente fatto soffiare sulla Camera e sul Paese in occasione della discussione in corso a Montecitorio, e si erano adunati per discutere sulla condotta da tenere. Essi, dopo una elevata discussione, hanno approvato un ordine del giorno vibrante di patriottismo e di logica, il quale, affermate le finalità della guerra e la necessità di continuarla fino ad una pace vittoriosa e duratura, stimola il Governo a intensificarla, sia nei rapporti del Paese, sia nelle operazioni belliche e così pure negli accordi coi suoi valorosi alleati.

Quest'ordine del giorno, che reca già 60 firme, è stato affidato, perchè lo svolga, all'on. Girardini; e designazione migliore non si poteva fare sia per l'austerità dell'uomo, sia per la potenza fascinatrice della parola, sia per i precedenti dell'on. Girardini, la cui condotta politica, fin dal giorno in cui era da temersi questo conflitto, è stata precisa nel vedere qual'era il posto e il dovere dell'Italia. I nostri cuori che vi sono chiusi nel disgusto e nel dolore, all'udire gli on. Restivo, Grosso, Campana, Enrico Ferri e qualche minore, senza contare i socialisti, ufficiali, si riapriranno alla più confidente espansione quando il valente deputato di Udine assolverà il compito affidatogli.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Seduta del Comitato di Az. Civile

Il Comitato nella seduta del 7 marzo, ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvato la relazione morale e rendiconto per il quadrimestre novembre 1916 febbraio 1917.

Entrate. — Offerte diverse L. 3590,49, pesca spettacoli pro lana novembre L. 4942.83, sottoscrizione per un ricordo marmoreo ai soldati sepolti in Tarcento 332.80: Interessi di deposito 120.70, Totale L. 8990.82.

Uscita. — Sussidi alle famiglie dei richiamati e ai convalescenti L. 4432,30, Indumenti invernali 1795,10, spese per l'Ufficio notizie, per le sale di ritrovo dei soldati e varie L. 549.45, pacco natalizio 904.80, Totale uscita 7791.65. Nel movimento sussidi si ebbe una media mensile di 1136,45.

Furono spediti pacchi N. 296 indumenti ai militari di Tarcento.

La seduta, per una propaganda su la limitazione dei consumi e mobilitazione civile, ha deliberato di invitare la sezione economica civile a prendere l'iniziativa, e vi ha aggregato alcuni nuovi membri. Ha vagliato il programma di Azione e ha deliberato la costituzione di un Comitato femminile Sezione della Lega Nazionale.

Per gli orfani di guerra e per il prestito nazionale ha deliberato di abbinare le due opere, facendo dono al Patronato Friulano per gli orfani di guerra di una cartella del prestito di L. 500, è da augurare che esse siano più frequentate, e che molti volonterosi rispondono ancora all'appello per concorso di denaro e di opere.

La sottoscrizione popolare al Prestito. — Il Comitato di Tarcento, rispondendo all'invito della Giunta esecutiva di Udine, ha promossa tra gli enti la sottoscrizione plebiscitaria di L. 100 al Prestito.

Nell'attesa di pubblicare le prime liste, confidiamo che anche numerosi cittadini vorranno inscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dei sottoscrittori al Prestito, sottoscrivendo per altre L. 100 oltre quanto abbiamo già sottoscritto.

A questa sottoscrizione possono portare il loro notevole concorso anche le Signore.

Per la sottoscrizione le Banche locali resteranno aperte anche nella mattina delle domeniche.

Cucina economica popolare. — La locale Banca Cooperativa Popolare destinò a questa istituzione lire Cento pel fondo assegnato alla beneficenza.

SACILE

Rottami metallici

10 — Lunedì p. v. alle ore 9 s'inizierà la raccolta dei rottami metallici già prenotati dell'apposita Commissione nel suo giro effettuato nello scorso gennaio.

Per il prestito

Le scuole di via Ospitale con quelle delle frazione del Comune, contribuirono, in seguito alla propaganda del Corpo insegnante, alla sottoscrizione del Prestito acquistando una cartella da L. 100 che verrà regalata al Patronato Scolastico.

Per la patria

E' giunta a questo Sindaco notizia che il soldato Gasparotto Marco fu Pietro, classe 1890, della frazione di S. Giovanni di Livenza, è morto il giorno 4 corr. all'Ospedale S. Marco di Firenze, in seguito a lesioni ossee e viscerali.

PORDENONE

Teatro

Dal 12 al 16 avremo al Sociale la comica compagnia Italiana Bertes-Boni, della quale fa parte come prima attrice la signorina Amalia Pogne.

La prima recita avrà luogo domani con la brillantissima commedia «Il fu Tompinel» in tre atti di Bissoni.

Per seconda recita «Mal zia d'Hofleur.»

Beneficenza. — Per onorare la memoria dell'amatissimo consorte la contessa Lenia di Porcia, versò lire 2000 all'Assistenza Civile, 1000 alla Croce Rossa, 1000 all'Asilo Infantile, 1000 alla Casa di Ricovero, 500 per il campanile di San Gi[illegible] Giuseppe e Pirro di [illegible] 1000 all'Assistenza Civile, 1000 alla Croce Rossa, 1000 all'erigendo Ospedale, 1500 alla Congregazione di Carità, 500 all'Asilo Infantile.

Famiglia Sellenati lire 200 alla Congregazione di Carità, 100 alla Croce Rossa.

CRONACA CITTADINA

Vaccinazione

Il Sindaco pubblica l'avviso di vaccinazione gratuita di primavera che si farà nei luoghi e nei giorni indicati:

1. Reparto interno, Cesare dott. Giulio, Piazza XX Settembre N. 7, Parrocchie del Carmine (in città) e del Duomo, marzo 17, 22, 27 ore 1.30 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

2. Interno, Faloni dott. Giovanni, Via Lovaria N. 4, Parrocchie delle Grazie (in città), S. Quirino (in città) e S. Cristoforo, marzo 17, 22, 27 ore 3.30 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

3. Interno, Beorchia Nigris dott. Antonio (supplente), via della Posta N. 13, Parrocchie del Redentore (in città) e S. Giacomo, marzo 17, 22, 27 ore 1.30 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

IV. Misto, Spadoni dott. Ernesto (suplente via Bartolini N. 5, Parrocchie di S. Giorgio in città e S. Nicolò (in Città) all'esterno.

Da Suburbio Villalta a sinistra fino a viale Venezia a destra con Casali intermedi; casali Cormor, marzo 17, 21, 26, ore 2.30 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

V. Esterno, Carnielli dott. Adelchi, (Supplente), via Cussignacco N. 28, da viale Venezia a sinistra fino a piazzale Palmanova, S. Rocco, Suburbio Grazzano, S. Osualdo, Suburbio Cussignacco Gervasutta, Cussignacco e Molini, Viale Palmanova, marzo 17, 22, 27, ore 2 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

VI Esterno, Spadoni dott. Ernesto (supplente), via Bartolini 5, da via 29 Marzo a Passerella S. Agostino, viale Trieste piazzale Cividale, Baldasseria Laipacco, S. Gottardo, Beivars, marzo 17, 22, 27, ore 2.30 pom. nell'Ambulatorio Comunale.

VII. Esterno Pascoletti dott. Sigismondo via Gemona N. 82 da Passerella S. Agostino, piazzale Osoppo Sub. A. L. Moro fino a Suburbio Villalta a destra con casali intermedi Chiavris, Paderno, Val Molinnovo, Godia, S. Bernardo, Frazione Rizzi, marzo 17 a 25, ore 1 pom. nella casa del dott. Pascoletti (nelle frazioni in giorni da destinarsi)

Marzuttini dott. cav. Carlo Ufficiale Sanitario nell'Ufficio Sanitario Municipale (in Castello) tutti i lunedì, mercoledì e Venerdì dal 17 marzo a 15 aprile dalle ore 10 alle 11.

Per affrettare la vittoria

tutti devono prestare il proprio denaro alla Patria! Sottoscrizioni alla Rendita consolidata 5 o|o a mezzo dei libretti speciali estinguibili entro il 31 dicembre 1917, con versamento iniziale del 5 o|o del capitale sottoscritto le rate successive a piacer del sottoscrittore; si accettano presso la succursale di Udine e della Banca Commerciale Italiana

Funebri. — Conosciutissimo, il morto che ieri fu accompagnato all'ultima dimora: Antonio Lodolo, quasi ottuagenario: il buon Toni usciere presso l'ufficio del Genio Civile. Si trovava a quel posto da ben 35 anni, sempre puntuale, pronto ad ogni incombenza che gli fosse affidata; e non lo abbandonò che nel 30 giugno del passato anno, quando già ne aveva 79. Aveva visto passare durante il settituetre suo fedele servizio, parecchi s ingegneri c pi s, molti ingegneri e aiutanti; qualcuno ne aveva accompagnato all'ultima dimora; ieri, fu accompagnato lui, pover'uomo che non aveva goduto la pensione il «meritato riposo» (e questa volta la parola risponde pienamente a verità) se non otto mesi, e aveva veduto un esercito di sindaci, deputati ingegneri privati, impresari, sollecitatori di opere pubbliche.

Dietro la salma di lui, vedemmo ieri (e fu gentile tributo di affettuosa stima per l'umile ma onesto usciere) l'ingegner capo a riposo comm. Gadda, l'ing. Bartolini, l'aiutante ing. Schiavon, l'archivista sig. Raffaello de Laurentis e altri addetti all'Ufficio del Genio Civile.

La Scuola Normale

e il Prestito

La sottoscrizione al Prestito ha raggiunto ieri nella R. Scuola Normale di Udine la somma di lire 60 mila.

Ecco una scuola che non è stata sorda all'appello della Patria.

Grave disgrazia. — Nel pomeriggio fu accolta all'ospedale la vecchia Maria Romanin d'anni 76 da Laipacco. La povera donna scivolò lungo le scale e cadde fratturandosi il femore sinistro. Guarirà in circa 60 giorni.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.20 10.22 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 6.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 4.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 18.29.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro 8.20 — 11.30 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 13.56 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.45 — 17.30 — 20.5.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.22

— Cervignano: 6.4 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 13.30 —

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine.

Le astuzie d'una donna

Nello scorso giugno in Baldasseria avveniva una delle baruffe, che si possono ben chiamare consuete per il movente unico: il pettegolezzo. Naturalmente se una lingua parla, non può essere che lingua di donna, e Giuseppina Serafini di 43 anni, Giuditta Zerini di 28 anni l'hanno un po' lunga, i male è che oltre alla lingua hanno lunghe le braccia, mentre Pietro Castronuovo di 50 anni le ha pesanti.

Queste lingue, queste lingue, queste pesanti braccia, s'abbatterono tutte insieme su Maria Carnelone, la quale la forza non valendo, ricorse alla astuzia, e si finse ferita in modo grave.

Di qui il processo: uno scambio di complimenti: ingiurie; una baruffa: lesioni. La Carnelone accusò un male provocato dalle legnate all'avambraccio destro che guarì per il provvido intervento del cav. Liuzzi in soli 60 giorni. *Provvido e soli*, perchè la brava donnina se non fosse stata fermata a tempo avrebbe prolungato chissà fin quando il suo gonfiore, e l'inabilità al lavoro della mano ferita. E la sua gherminella risultò lampante al processo, ove il cav. Liuzzi venne a spiegare come la Carnelone, strettamente si legasse il braccio, impedendo in parte la circolazione del sangue e quindi cagionando l'enfiagione della mano... incriminata.

Il cav. Liuzzi si accorse degli alti e bassi di questo gonfione, una specie di bassa ed altra marea...

— Ma come ise po'... chiese un giorno...

— No sai lo sior dottor.

— Il mal al è benedete che no sai neppur lô... finse il medico, e invece le tenne d'occhio riuscendo a scoprire la gherminella.

E a che tendeva questa? Lo dissero i testimoni al processo, riferendo la seguente frase della parte lesa:

— O voi mangiai la ciasute, a chei brut mostros li...

Via, via, signora Carnelone un po' più di parsimonio oggi, che si limitano dovunque i consumi.

Il Tribunale, assolve i tre imputati di ingiurie e lesioni, per l'accusa di gravità, e li condanna: a 100 lire di multa la Serafini, e a 50 li altri.

Tip. Domenico DelBianco - Udine